



A. 8, n. 12, Dicembre 2014

NEWS

■ Nel prossimo periodo natalizio, **dal 24.12.2014 al 6.01.2015**, la Biblioteca del Gruppo Abele sarà **chiusa**. Il servizio riprenderà **mercoledì 7 gennaio 2015** con l'orario abituale. Nello stesso periodo sono sospesi i servizi di prestito interbibliotecario e *document delivery*.

■ **Seminario "La violenza nella coppia coniugale o convivente"**

Milano, sabato 17 gennaio 2015 dalle 10:00 alle 17:00

Centro TIAMA - Via G.B. Piazzetta, 2 - Milano

www.centrotiama.it/home/areform/caleneventi/256-viocop.html

■ **Seminario "Valutazione e trattamento degli adolescenti antisociali"**

Milano, sabato 24 gennaio 2015 dalle 9:00 alle 17:00

Via Bernardino Luini 5, Salone Enaip

Informazioni: Fondazione Minotauro

Giovanna Kluzer - Tel. 02 29524587

Paola Rossi -Tel. 02 29401545

eventi@minotauro.it - www.minotauro.it



■ **First European conference on addictive behaviours and dependencies**

Lisbona, 23-25 Settembre 2015

Tutte le informazioni su programma e iscrizioni alla pagina: www.lisbonaddictions.eu/



■ **Il nuovo numero della rivista «Narcomafie»** parla dell'Argentina, definita **La nuova officina dei narcos**. Fattori economici, sociali e geografici hanno trasformato l'Argentina da paese di transito secondario a produttore di sostanze stupefacenti... www.narcomafie.it

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5

Il Natale del Gruppo Abele 6



La Biblioteca
del Gruppo Abele
augura a tutti
Buone Feste!

Alcune novità in Biblioteca (segue)

ADOLESCENZA

■ A cura di Sabina Albonetti, Maria Monica Ratti, Lucio Sarno, **Dentro l'adolescenza. Lo psicologo clinico nel contesto scolastico**, Franco Angeli, 2014

Psicologi, educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con ragazzi che a volte mostrano, ma sempre più spesso celano, forme di sofferenza che sembrano assumere sfumature sempre più complesse. In alcuni casi questo disagio assume un significato clinico, che richiede una precoce individuazione dei fattori di rischio di psicopatologia e di comportamenti devianti, dei quali il volume offre una visione complessa ma comprensibile anche a coloro che si trovano coinvolti nella sfida e nell'esigenza di crescere un figlio. Nello stesso tempo il testo vuole rispondere all'esigenza di mettere a disposizione di studenti, psicologi e operatori coinvolti nella gestione dell'educazione e della cura degli adolescenti specifiche tecniche descritte e applicabili nella scuola e nei contesti all'interno dei quali è necessario un intervento sul gruppo di adolescenti.

Collocazione Biblioteca: 16943



■ Danah Boyd, **It's complicated. La vita sociale degli adolescenti sul web**, Castelvevchi, 2014

L'autrice, responsabile del settore ricerca della Microsoft e docente universitaria di Media e Comunicazione, sostiene nel libro che la descrizione che spesso si dà del rapporto tra internet e gli adolescenti sia fondata sulla paura e imponga banalizzazioni che non aiutano a comprenderlo. Il volume, frutto di una ricerca sul campo, di interviste e di incontri con adolescenti, intende fornire un contributo alla comprensione dell'impatto sociale e culturale delle nuove tecnologie di comunicazione sulle generazioni future senza cedere a facili allarmismi.

Collocazione Biblioteca: 16956

■ Sergio Bellantonio, **Sport e adolescenza. L'educazione come promozione delle risorse**, Franco Angeli, 2014

L'autore, dottore di ricerca e assegnista di ricerca in Pedagogia generale e sociale presso l'Università Parthenope di Napoli, presenta uno studio esplorativo sul ruolo dello sport nella formazione di strategie di fronteggiamento in adolescenza. A partire da alcune premesse di inquadramento storico del fenomeno sportivo, di ambito filosofico, socio-antropologico e pedagogico, volte a definire i concetti di corpo e di sport secondo visioni attuali in cui si riflettono le caratteristiche tipiche della società postmoderna, vengono approfondite alcune tematiche che interessano il costrutto psicologico del coping e viene proposta una riflessione sulle condizioni di educabilità che possono concorrere alla formazione dei soggetti in età evolutiva.



Collocazione Biblioteca: 16959

■ Dario Basile, **Le vie sbagliate. Giovani e vita di strada nella Torino della grande migrazione interna**, Unicopli, 2014

L'autore analizza le difficili vicende di adolescenti, figli della grande migrazione interna, cresciuti nelle isolate periferie di edilizia popolare di Torino. Ripercorre diverse strade, che negli anni hanno acquisito una "cattiva fama" e che nella memoria collettiva sono state associate alla delinquenza minorile, alla droga, al degrado. I fatti narrati sono accaduti negli anni Settanta, ma capire quello che è successo ai figli dei nostri immigrati interni di ieri ci può dare qualche chiave di lettura in più per interpretare fenomeni attuali e può aiutare a contrastare questa strana idea, che affiora di tanto in tanto nel dibattito pubblico: che alcuni giovani stranieri si "comportano male" a causa del loro retroterra culturale.

Collocazione Biblioteca: 16946

CARCERE

■ Susanna Ronconi, Grazia Zuffa, **Recluse. Lo sguardo della differenza femminile sul carcere**, Ediesse, 2014

Le donne sono una percentuale minoritaria dell'intera popolazione detenuta italiana, appena il 4%. Questa loro scarsa presenza, invece di garantire una migliore gestione degli istituti che le ospitano, si traduce spesso in irrilevanza, e porta con sé un'omologazione all'immagine della detenzione maschile che cancella ogni differenza di genere e ogni analisi che la includa. Il libro si basa su una ricerca condotta nelle carceri di Sollicciano, Empoli e Pisa, e indaga la soggettività delle donne detenute dando ad esse voce, senza assecondare visioni "patologizzanti" del reato al femminile né facili stereotipi sulla "debolezza" delle donne detenute. Al contrario, lo sforzo è di

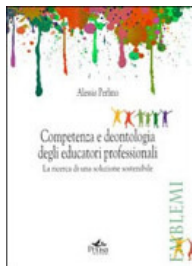


Alcune novità in Biblioteca

rintracciare nelle loro biografie, nelle loro autoriflessioni e valutazioni due diverse "mappe": quella delle sofferenze, dei fattori di stress e dei momenti critici indotti dalla carcerazione, ma anche quella delle risorse, delle strategie personali, della forza che consentono loro, nonostante tutto, di apprendere e immaginare un futuro. Le autrici compiono un'analisi critica dell'istituzione carcere che guarda a possibili trasformazioni: pur consapevoli dell'inevitabile sofferenza inflitta dalla detenzione, si muovono nel solco di un "riformismo disincantato", volto a contrastare la quota di "sofferenza aggiuntiva", inutile e ingiusta, basata su un insufficiente riconoscimento di diritti umani e civili inalienabili.

Collocazione Biblioteca: 16963

EDUCATORE PROFESSIONALE



■ Alessio Perlino, **Competenza e deontologia degli educatori professionali. La ricerca di una soluzione sostenibile**, Pensa Multimedia, 2013

Gli educatori professionali condividono un certo profilo professionale indipendentemente dalle differenze tra i diversi servizi e utenze: esiste quindi un minimo comune denominatore pedagogico che si articola in competenze professionali e deontologia. Il profilo dell'educatore che emerge non è sicuramente quello di un tecnico che applica procedure, quanto quello di un professionista riflessivo nel senso indicato da Schön, in grado di affrontare situazioni inedite, navigando a vista e costruendo con prudenza una "teoria del caso singolo". L'autore parla di una soluzione localmente valida, cioè una risposta sostenibile contemporaneamente praticabile (rispetto al contesto), vantaggiosa (rispetto alle finalità educative) ed equa (cioè conforme ai principi etici della collettività). L'azione educativa appare intenzionale e questa intenzionalità, insieme alla libertà di azione, costituisce il nucleo originario dal quale scaturisce la responsabilità dell'educatore. Diventa così cogente la necessità di affrontare un discorso sui doveri dell'educatore, da un lato per affermare e rinforzare la sua identità professionale, dall'alto perché questa dimensione delle competenze risulta parte essenziale del bagaglio necessario per praticare questa professione in modo efficace, corretto e giusto.

Collocazione Biblioteca: 16953

■ Carlo Orefice, **Per una pedagogia "di confine". Decifrare differenze, costruire professionalità**, Unicopli, 2013

Prendendo in esame il tema della "differenza", e soffermandosi sulle modalità attraverso le quali il diverso viene pensato, l'autore intende restituire all'esperienza educativa la capacità di situarsi all'interno di dinamiche "di confine" che sono contemporaneamente psico-biologiche, socio-culturali, politico-economiche e alimentano quelle pedagogiche. Il testo vuole offrire una riflessione che permetta agli educatori professionali e agli operatori socio-sanitari di comprendere gli elementi di complessità che sono alla base dei processi educativi, specialmente nei settori della salute mentale e dei contesti di reclusione.



Collocazione Biblioteca: 16947

OMOSESSUALITA'



■ Samuele Cafasso, **Figli dell'arcobaleno. Madri lesbiche, padri gay, diritti negati in Italia**, Donzelli, 2014

Anche in Italia, nonostante uno Stato spesso ostile, le coppie gay e lesbiche stanno mettendo su famiglia. Nascono nuovi nuclei familiari che, come tutti, hanno bisogno di tutele e riconoscimenti. Il libro racconta le storie, pubbliche e private, delle "famiglie arcobaleno", come hanno deciso di chiamarsi, storie di viaggi all'estero per concepire i propri figli con tecniche di fecondazione artificiale qui vietate, storie di dubbi e paure, ma anche di gioie, di chi è diventato padre e madre nonostante tutto.

Collocazione Biblioteca: 16942

DIPENDENZE

■ A cura del Direttivo Piemonte e Valle d'Aosta FeDerSerD, **Outcome nelle dipendenze. Esiti della patologia, esiti del trattamento**, CE.R.CO, 2014

In questo volume, che raccoglie gli atti rielaborati del congresso tenutosi a Torino nell'ottobre del 2012, viene presentato un discorso sugli esiti dei trattamenti per le dipendenze. I diversi contributi seguono un filo logico che aiuta ad inquadrare correttamente la questione nelle sue diverse implicazioni: partendo dalle logiche generali che informano la gestione e la valutazione dei servizi, declinate negli aspetti teorici e in esperienze pratiche che si propongono come modelli sperimentali, addentrandosi nell'analisi degli elementi che determinano gli esiti, esplorando contesti ed ambienti di lavoro differenziati, fino agli elementi di valutazione e alla questione degli effetti sull'ambiente sociale. Questo volume vuole essere sia un ulteriore riferimento sul tema specifico, sia una sintesi rappresentativa e una testimonianza della cultura organizzativa dei Servizi per le dipendenze.

Collocazione Biblioteca: 16940

Alcune novità in Biblioteca

■ Luciano Di Gregorio, **Le connessioni pericolose. Sesso e amori virtuali**, Unicopli, 2012

Le connessioni a internet per flirtare con qualcuno sono sempre più diffuse. Si va dal desiderio di vivere un amore virtuale, che resta confinato sulla Rete, alla ricerca dell'anima gemella, fino alla voglia di tradire il proprio partner con uno sconosciuto/a. In questi contatti si arriva spesso a praticare del sesso virtuale collegandosi a dei siti porno, oppure chattando con altre persone che coltivano la stessa passione. Il sesso virtuale si pratica con l'ausilio di immagini catturate con una banale webcam, oppure con il semplice supporto della sola voce e del testo scritto. Qualunque sia la modalità con la quale si pratica, il sesso virtuale può rimanere un'innocente evasione occasionale, come pure diventare una forma di dipendenza coatta. Nel testo si analizzano le implicazioni psicologiche di questo processo di sostituzione del reale con il virtuale e le motivazioni affettive e relazionali che spingono verso un attaccamento forte per il mondo gratificante degli incontri amorosi su internet.



Collocazione Biblioteca: 16951

IMMIGRATI

■ UNAR ; A cura del Centro Studi e Ricerche IDOS, **Immigrazione. Dossier statistico 2014. Dalle discriminazioni ai diritti**, Idos, 2014

Il dossier 2014, realizzato da Idos per conto dell'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), mette a disposizione i dati più aggiornati sui flussi migratori verso l'Italia, fornendo un quadro completo, che aiuta anche a sfatare molti luoghi comuni. Il rapporto è articolato in sei parti: 1) Il contesto internazionale ed europeo; 2) Flussi e soggiornanti; 3) Inserimento e pari opportunità; 4) Il mondo del lavoro; 5) I contesti regionali; 6) Tavole statistiche.



Collocazione Biblioteca: 16939

■ A cura di Francesco Carchedi, **Schiavitù latenti. Forme di grave sfruttamento lavorativo nel ferrarese**, Maggioli, 2014

Questo libro si inserisce a pieno titolo nel filone della ricerca sociale, integrando la serie di lavori collettivi di inchiesta sociale portati a termine nel corso degli ultimi due decenni in Emilia Romagna su diversi aspetti, problemi ed esperienze connessi alla nascente presenza di lavoratori immigrati. La questione sulla quale si è focalizzata l'attenzione di questa nuova ricerca-azione è la presenza non episodica di situazioni di grave sfruttamento, che in casi estremi, ma non così infrequenti da poter essere considerati marginali, configurano situazioni definibili come rapporti servili o di tipo para-schiavistico. Vengono così scoperte piccole ma significative zone d'ombra inquietanti, caratterizzate da forme lavorative che si pensavano relegate al passato remoto. Il volume nasce da una collaborazione tra Regione Emilia Romagna - Servizi e Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale, Comune di Ferrara, Centro Donna Giustizia - Progetto "Oltre la Strada", ASP - Centro Servizi alla Persona e Camera del Lavoro Cgil di Ferrara.

Collocazione Biblioteca: 16957

■ Lidia Tarantini, **L'altro prossimo venturo, La relazione terapeutica con il migrante**, Franco Angeli, 2014

Dopo un'esperienza più che decennale in Tunisia con pazienti di religione islamica e poi in Italia con immigrati e stranieri, l'autrice ha sentito il bisogno di rivedere quelle che per anni erano state le certezze teorico-cliniche del suo lavoro di psicoterapeuta, che, con pazienti di cultura e religione differenti da quelle dei pazienti italiani, non potevano più essere utilizzabili. Il libro descrive la ricerca e la sperimentazione di modalità più fluide e articolate e per le quali la narrazione e l'ascolto diventano essenziali e gravidi di significati complessi. Il volume vuole essere un contributo per operatori che per instaurare la relazione con l'Altro sono spesso alla ricerca di strumenti di comunicazione e comprensione di una umanità sofferente.

Collocazione Biblioteca: 16944

■ Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino. **Rapporto 2013**, Città di Torino, 2014

Giunto alla XVII edizione, il rapporto 2013 presenta un fenomeno in fase di maturazione e consolidamento, con una generale tendenza al passaggio da caratteristiche proprie dei primi ingressi a peculiarità indicative di un progressivo radicamento delle comunità straniere sul territorio cittadino e provinciale. Il volume contiene dati, grafici e commenti che si soffermano fra l'altro sugli insediamenti abitativi, sugli andamenti generali dell'accesso al mondo del lavoro e gli eventuali contraccolpi dovuti alla crisi economica, sui flussi d'ingresso legati alle regolarizzazioni e ai ricongiungimenti familiari, sulle misure di protezione, sulla salute degli immigrati e sui servizi alla persona.

Collocazione Biblioteca: 37R15

Spogli da periodici

DISTURBI ALIMENTARI

■ Silvia Cimino ... [et al.], **Il ruolo di esperienze traumatiche e di vissuti dissociativi nello sviluppo di disturbi del comportamento alimentare in adolescenza: uno studio empirico**, in *Rassegna di Psicologia*, n. 1 (2014), pp. 39-55

Scopo della ricerca è di valutare l'impatto di situazioni stressanti e/o traumatiche sull'esordio di comportamenti alimentari inadeguati in soggetti in età adolescenziale, approfondendo l'eventuale presenza di vissuti dissociativi. Sono stati somministrati tre questionari: Eating Attitude Test, Adolescent Dissociative Experiences Scale, Inventario degli eventi stressanti e/o traumatici della vita, a un campione scolastico e a un campione clinico di età compresa tra i 14 e i 20 anni. Nell'articolo vengono presentati i risultati ottenuti.

■ Umberto Nizzoli, **La voce dei pazienti affetti da Disturbo Alimentare**, in *Personalità/Dipendenze*, n. 47 (gen.-feb. 2013), pp. 77-87

Nel presente articolo l'autore riflette sui comportamenti da assumere in presenza di persone con Disturbo Alimentare, come l'anoressia o la bulimia, o l'alimentazione incontrollata con l'inevitabile correlata obesità. Per fare ciò, propone nel presente lavoro una raccolta di testimonianze dei pazienti stessi relative alla percezione del possibile aiuto ricevuto o richiesto ai famigliari, dagli amici o dal partner. L'autore dà voce anche ai professionisti che trattano queste patologie e descrive, nell'articolo seguente "La voce dei professionisti che curano pazienti affetti da Disturbo Alimentare", alcuni modelli di ruolo o di supporto interpersonale che contribuiscono a lenire le emozioni e facilitano l'assistenza e il recupero.

FAMIGLIA

■ Luciano Trovato ... [et al.], **La conservazione e la cura dei legami nell'affidamento familiare e nell'adozione**, in *Minorigiustizia*, n. 4 (2014), pp. 7-262

La sentenza n. 278/2013 della Corte costituzionale valorizza, come mai in precedenza, la nozione di genitorialità naturale distinta e, seppur in casi tipici, indipendente dalla genitorialità giuridica e apre nuove prospettive nella conoscenza delle origini di tutti i figli adottivi, che siano figli di ignoti o che siano stati riconosciuti. Nella presente monografia vengono proposte riflessioni sull'argomento, articolate in 8 parti: 1) I legami nell'affidamento e nell'adozione in una prospettiva giuridica; 2) I legami nell'affidamento e nell'adozione nella considerazione psicologica; 3) Il riguardo delle istituzioni ai legami; 4) Orizzonti e criticità della genitorialità adottiva; 5) La ricerca di nuovi legami: i "migliori" genitori adottivi; 6) Adozioni e affidamenti di bambini di altre culture; 7) I volti dell'affidamento familiare; 8) L'accesso degli adottati adulti alle proprie origini.

IMMIGRATI

■ A cura di Luca Queirolo Palmas e Luca Giliberti, **Giovani e migranti nell'Europa della crisi: spazi di riproduzione e resistenze**, in *Mondi migranti*, n. 2 (2014), pp. 23-126

La sezione monografica della rivista si interroga sulla condizione dei giovani di origine migrante nell'epoca della crisi, sulle esperienze di vita, sulle relazioni scolastiche e familiari, sulle produzioni culturali di soggetti su cui si concentrano disoccupazione, scarse opportunità, conflitti sociali e discriminazioni. I vari contributi analizzano i modi attraverso cui le nuove generazioni dei migranti reinventano e contestano l'eredità trasmessa per via familiare della loro condizione. Le ricerche inoltre esplorano in diversi contesti dell'Europa del sud (Italia, Francia, Spagna) le esperienze di gruppi giovanili che si muovono in territori di subalternità strutturale mettendo in atto tattiche di resistenza, simbolica e materiale.

DIPENDENZE

■ Fabio Lugoboni, Marco Faccini, **Disturbo da uso di sostanze e uso/abuso di benzodiazepine**, in *Personalità/Dipendenze*, n. 47 (gen.-feb. 2013), pp. 53-65

Nel presente articolo gli autori presentano e commentano i dati di una ricerca relativa all'uso/abuso delle benzodiazepine (BZD), in un contesto di cura di soggetti con dipendenza da sostanze. L'utilizzo delle BZD è fortemente aumentato per la sua sostanziale mancanza di tossicità acuta. Allo stesso tempo, però, l'uso cronico del farmaco rivela una serie di effetti collaterali significativi tra cui deterioramento cognitivo, incidenti stradali, cadute e dipendenza. Gli autori invitano alla massima cautela quando si tratta di somministrare le BZD ai tossicodipendenti in carico ai SerD.

■ Winters K.C. ... [et al.], **Intervento breve con adolescenti che abusano di droghe: esiti e fattori di mediazione**, in *Personalità/Dipendenze*, n. 47 (gen.-feb. 2013), pp. 19-28

Nel presente articolo viene commentato uno studio che dimostra che gli adolescenti americani (13-18 anni), individuati dalle loro scuole come consumatori di sostanze (fumatori di cannabis o ubriacature fino a un giorno ogni tre), riducono sostanzialmente i consumi in risposta a sole due sessioni di consulenza motivazionale, e ancora di più lo fanno quando una terza sessione affronta i genitori a casa. Per arrivare a queste considerazioni, nel corso di 26 mesi, sono stati reclutati alunni dai 13 ai 18 anni, valutati come potenziali consumatori problematici di droghe, insieme con i loro genitori. Nell'articolo vengono presentati e commentati i risultati della ricerca.

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino**

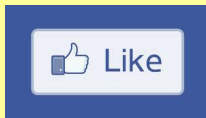
t +39 011 3841050

f +39 011 3841055

e-mail: biblioteca@gruppooabele.org

web: centrostudi.gruppooabele.org

www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

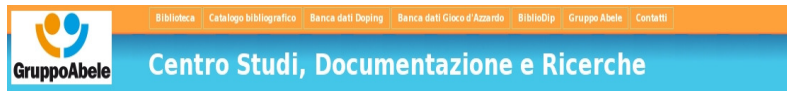


n. 12, 2014

Pagina 6

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

Cercate documentazione su temi sociali?



**Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppooabele.org>



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppooabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (**011/3841080**) o alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011- /3841055, o via mail a archivio@gruppooabele.org.



Natale può trasformarsi in un'occasione preziosa per sostenere i progetti del Gruppo Abele.

Le donazioni ricevute serviranno a sostenere persone che vivono una situazione di emarginazione, vittime di reati e di violenza, le comunità e le strutture di accoglienza, i migranti, le famiglie e i loro figli, così come i progetti in Costa d'Avorio e in Messico rivolti alle fasce più deboli.

Visitate la pagina

www.gruppooabele.org/natale-2014

**e scoprite i molti modi in cui si può
sostenere il Gruppo Abele!**

Raccolta fondi

tel: 0113841017— cell: 3357737708
sostieni@gruppooabele.org